

Codice A1906A

D.D. 19 dicembre 2024, n. 520

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis del d.lgs. 152/2006 relativa al progetto di rinnovo con piccolo ampliamento della cava CASONE 2 in Comune di Castagnole delle Lanze (AT) Pos. M1988S.



ATTO DD 520/A1906A/2024

DEL 19/12/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis del d.lgs. 152/2006 relativa al progetto di rinnovo con piccolo ampliamento della cava CASONE 2 in Comune di Castagnole delle Lanze (AT) Pos. M1988S.

Premesso che:

In data 12/11/2024 con nota ns. prot. 13998 il Sig. Ruella Giuseppe, in qualità di legale rappresentante della Ditta individuale RUELLA GIUSEPPE, ha trasmesso al Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate la documentazione relativa Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis del d.lgs. 152/2006 relativa al progetto di rinnovo con piccolo ampliamento della cava CASONE 2 in Comune di Castagnole delle Lanze (AT)

Con nota prot. 00014806 del 02/12/2024 al fine di procedere con un esame congiunto della documentazione di cui sopra il Settore Polizia mineraria, cave e miniere ha convocato la riunione dell'Organo Tecnico Regionale, per il giorno 12 dicembre 2024;

Considerato che:

Il giorno 12 dicembre 2024, alle ore 9.00, si è svolta in modalità sincrona in videoconferenza la riunione dell'Organo Tecnico Regionale convocato per l'esame dell'istanza in oggetto;

L'autorizzazione in essere è stata rilasciata all'impresa individuale RUELLA GIUSEPPE, dalla Regione Piemonte con la Determina Dirigenziale del Settore Polizia mineraria, cave e torbiere della Regione Piemonte n. 27/A1906A/2022 del 04.02.2022;

La cava venne precedentemente autorizzata dalla Provincia di Asti con determinazione dirigenziale n. 528 del 02.03.2020. Il progetto a suo tempo venne quindi sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale che si concluse con l'espressione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale da parte della Provincia di Asti (determina del dirigente del servizio Ambiente della Provincia di Asti n. 569 - 012 del 02/03/2020);

Il fatto che la cava in oggetto sia ricompresa entro la “Zona Naturale di Salvaguardia del Fiume Tanaro”, istituita con DGR n 45- 8770 del 12 aprile 2019, ha comportato il radicamento della competenza ad emettere il provvedimento autorizzativo in capo alla Regione che è appunto intervenuta in tal senso nel febbraio 2022;

Nel corso degli ultimi anni la ditta ha acquisito la disponibilità di un piccolo terreno contermina all'attività estrattiva già in esercizio ed intende procedere ad un ampliamento dell'attività utilizzando le stesse metodologie di coltivazione e di recupero morfologico ed ambientale della cava attualmente in esercizio. Il modesto ampliamento in progetto non altera le caratteristiche sostanziali dell'intervento estrattivo e soprattutto non genera maggiori o diversi impatti ambientali rispetto all'attività già avviata;

La porzione di cava risulta censita dal P.R.G.C. tra le “Aree agricole”, si rende quindi necessario avviare una procedura di variante urbanistica ai sensi del comma 15 bis dell'articolo 17 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo), così come previsto dall'art. 43 comma 6 della Legge regionale 17 novembre 2016, n. 23;

L'autorizzazione estrattiva viene richiesta per anni cinque;

Attualmente l'autorizzazione allo scavo interessa un'area, distinta a Catasto Terreni al foglio n. 3, mappali nn. 68, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 184, 185, 186 e 187. La superficie di cava attuale è pari a 17.440 mq. La porzione in ampliamento interesserà invece il terreno così distinto: foglio n.3, mappale n.59. La superficie di cava richiesta in ampliamento è pari a 3.720 mq;

Per quanto riguarda eventuali vincoli di natura pubblicistica, l'area d'intervento:

- non è sottoposta a vincoli per scopi idrogeologici ex L.R. n. 45/1989;
- non risulta neanche soggetta a tutela paesaggistica dalla norma di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n°42;
- rientra invece all'interno della Buffer Zone del Sito Unesco “*I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato*”. E' quindi necessario acquisire il parere obbligatorio della Commissione locale per il paesaggio secondo i disposti dell'art. 4, comma 1-bis, della legge regionale 32/2008;

Per il riempimento si utilizzeranno esclusivamente terre classificabili come sottoprodotti e nelle quali non siano superati i valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs n. 152/2006 in quanto tutte le aree verranno recuperate all'uso agricolo.

Il regolamento sul riempimento dei vuoti di cava n. 3/R prevede che “*Il valore di Kv caratterizzante il sito può esser misurato o nell'area destinata al riempimento (totale o parziale) o in un intorno prossimo a questa e deve potersi considerare rappresentativo dell'area stessa*”. Nel caso specifico, vista l'estensione dell'area di cava, il proponente ha scelto di operare 3 prove di permeabilità.

Preso atto che:

L'OTR all'unanimità ha ritenuto che il progetto non debba essere assoggettato alla fase di verifica ambientale di cui all'art. 19 del D.lgs 152/2006;

Nello specifico si richiamano i contributi espressi da:

- Direzione Ambiente, Energia e territorio Settore Urbanistica Piemonte Orientale con nota prot. n. 00015305 del 12/12/2024;
- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica Settore Difesa del suolo con nota prot. n. 00015147 del 09/12/2024;
allegati alla presente quale parte integrante identificati come Allegato_1_pareri.

Tutto ciò premesso,

visti gli Atti d'Ufficio e il progetto allegato all'istanza,

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");
- legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;
- l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- l.r. del 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
- la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" (art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti");
- la l.r. n. 13/2023 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata";
- la l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- la Direttiva 2014/52/UE "Valutazione degli effetti sull'ambiente di determinati progetti

(VIA);

- la D.G.R. 23 marzo 2015, n. 28-1226 "Indicazioni applicative in merito alle nuove modalità di presentazione delle istanze dei procedimenti di valutazione d'impatto ambientale online";
- la D.G.R. 21 maggio 2021, n. 7-3259 "Deliberazione 3/2008 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino "Programma generale di gestione dei sedimenti del fiume Po - stralcio da confluenza Stura a confluenza Tanaro". Aggiornamento del Programma Operativo confluenza Po-Sesia. Revoca della D.G.R. 13-12388 del 26 ottobre 2009";
- il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino del Po approvato con DPCM 24 maggio 2001 e pubblicato sulla GU n. 183 dell'8 agosto 2001;
- la DGR n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024", contenente il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTCP) 2024-2026;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361;
- la DGR 5 aprile 2019 n. 17-8699 "art. 33 l.r. 23/2016 - Aggiornamento 2019 delle linee guida per gli interventi di recupero ambientale";
- il d.lgs 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e che modifica la direttiva 2004/35/CE;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- la D.G.R. 29 marzo 2024, n. 14-8374 "Legge regionale 13/2023, articolo 5, comma 4. Approvazione della composizione dell'Organo tecnico regionale, di cui all'articolo 5, comma 1, della medesima legge regionale, e dell'organizzazione e delle modalità operative per l'espletamento delle procedure di competenza regionale nei procedimenti per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione d'impatto ambientale (VIA)...";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 3/R Regolamento regionale recante: "Indirizzi regionali per il riempimento dei vuoti di cava in attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione

finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto espressione di un parere di natura endoprocedimentale;

determina

che la valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis del d.lgs. 152/2006, relativa al progetto di rinnovo con piccolo ampliamento della cava CASONE 2 in Comune di Castagnole delle Lanze (AT), sia escluso da ulteriori procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.lgs 152/2006 in quanto non si riconoscono potenziali impatti ambientali significativi e negativi ai sensi del d.lgs. 152/2006, come esplicitato in premessa, rammentando che la valutazione di incidenza dovrà essere espletata;

di dare atto che la presente determinazione concerne esclusivamente la compatibilità ambientale degli interventi in oggetto e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità delle opere, all'esecuzione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici relativi a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, in fase di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore responsabile dei luoghi di lavoro e del soggetto gestore della coltivazione;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente determinazione verrà inviata al proponente, al Comune di Castagnole Lanze e alla Provincia di Asti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_1_pareri.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Direzione Ambiente, Energia e territorio

Settore Urbanistica Piemonte Orientale

urbanistica.est@regione.piemonte.it
PEC urbanistica.est@cert.regione.piemonte.it
caterina.silva@regione.piemonte.it

I dati di Protocollo associati al documento
sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo

Classif. 11.100/GESPAE/988/2024A/A1600A

Rif. n. 203342/A16000A del 02/12/2024

Al Responsabile del Settore regionale
Polizia mineraria, cave e miniere
Direzione Competitività del Sistema Regionale
c.a. dott. E. Guerrini
SEDE

e, p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e
Cuneo
Via Pavia, 2 Cittadella - 15121 Alessandria (AL)
PEC: sabap-al@pec.cultura.gov.it

Oggetto: D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Parte III
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32
Comune: CASTAGNOLE DELLE LANZE (AT)
Intervento: Progetto di rinnovo con piccolo ampliamento della cava "CASONE 2"
Proponente: Ruella Giuseppe, in qualità di legale rappresentante della Ditta individuale
RUELLA GIUSEPPE

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis del D.lgs. 152/2006 - Pos.
M1988S - Convocazione della riunione di Organo Tecnico Regionale.
Comunicazione.

Con riferimento alla nota prot. n. 14806 del 02/12/2024, qui pervenuta da codesto
Settore regionale in data 02/12/2024, avente ad oggetto la convocazione di una seduta
dell'Organo Tecnico regionale, in modalità sincrona tramite videoconferenza, per il giorno
12/12/2024 in merito a quanto in oggetto, al fine di procedere con un esame congiunto della
documentazione fornita,



esaminata la documentazione progettuale resa disponibile all'indirizzo elettronico indicato nella nota sopraccitata nonché reperibile sul disco di rete condiviso,

constatato dall'esame della suddetta documentazione che l'intervento in oggetto consiste nell'ampliamento di una attività estrattiva esistente, con superficie dichiarata pari a 17.440 mq, già autorizzata dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale n. 27/A1906A/2022 del 04/02/2022, per la quale è al contempo richiesto il rinnovo,

rilevato che l'ampliamento in progetto è previsto su un terreno (distinto catastalmente al foglio n.3, mappale n.59) contermina all'attività in esercizio e ad attività estrattive limitrofe, di superficie pari a 3.720 mq, in ambito agricolo qualificato dalla Tav. P4 del Piano Paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 come "di elevato interesse agronomico", collocato tra il tracciato dell'infrastruttura autostradale ed il corso del fiume Tanaro ed all'interno della "zona fluviale" di quest'ultimo, nonché della Zona Naturale di Salvaguardia "Fascia Fluviale del Fiume Tanaro" istituita ai sensi della Legge regionale 19/2009; è previsto il recupero all'uso agricolo contestuale alle attività di coltivazione del fondo scavo, in coerenza con la destinazione attuale dei terreni ed in continuità con il contesto circostante,

preso atto che nel documento Elaborato 1 - Relazione Tecnica l'area di ampliamento viene dichiarata (par. 4.2.3), al pari dell'area estrattiva adiacente, non assoggettata a tutela paesaggistica, mentre è invece evidenziata la necessità di acquisizione del parere obbligatorio della Commissione locale per il paesaggio ai sensi dei disposti dell'art. 4, comma 1-bis, della legge regionale 32/2008, essendo l'area d'intervento interessata dalla presenza della buffer zone del Sito UNESCO "I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte Langhe-Roero e Monferrato",

rammentato inoltre che, in caso si accertasse sulle nuove aree interessate la presenza di zone gravate da usi civici, costituenti beni paesaggistici di cui alla lett. h) dell'art. 142, c. 1 D.Lgs. 42/2004 e che dalla ricognizione della Tav. P2 del Ppr sono segnalati nel Comune di Castagnole delle Lanze - gli interventi in oggetto non risultano comunque compresi nei casi per cui la competenza ad eventualmente rilasciare - nelle successive fasi procedurali - l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32, e atteso che il Comune di Castagnole delle Lanze risulta, al momento, idoneo all'esercizio della delega in materia di paesaggio ai sensi della stessa legge regionale citata,

quanto sopra premesso, con la presente si comunica che non vi sono particolari osservazioni da formulare da parte del Settore scrivente per gli aspetti di cui alla normativa in epigrafe.

Si resta comunque in attesa delle risultanze dell' OTR stesso.

Distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore
Arch. Alida Fiandaca

Il Dirigente del Settore
Arch. Caterina Silva

*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

Zimbora

marco.sarasino@regione.piemonte.it

Fwd: velutazione preliminare art. 6, comma 9-bis del d.lgs. 152/2006 rinnovo con ampliamento cava Casone2 Castagnole Lanze

Da :

lun, 09 dic 2024, 15:37

Oggetto : Fwd: velutazione preliminare art. 6, comma 9-bis del d.lgs. 152/2006 rinnovo con ampliamento cava Casone2 Castagnole Lanze

A :**Cc :****From:****To:****Sent:** Monday, December 9, 2024 12:28:01 PM

Subject: velutazione preliminare art. 6, comma 9-bis del d.lgs. 152/2006 rinnovo con ampliamento cava Casone2 Castagnole Lanze

Buongiorno.

In riferimento a quanto in oggetto, si è visionata la documentazione progettuale. Viene richiesto un ridotto ampliamento rispetto a quanto già autorizzato. Tale ampliamento risulta in fascia fluviale B e all'interno dello scenario M del PGRA del fiume Tanaro, in sinistra orografica.

Per quanto di competenza del Settore scrivente in materia di valutazione della compatibilità dell'estrazione di materiale inerte dalle aree perifluviali con la pianificazione di bacino, anche su delega da parte dell'Autorità di Bacino del fiume Po (determ. 2/2004 del Segretario Generale), considerate le ridotte volumetrie di escavazione previste nell'istanza, nonché la continuità con quanto già autorizzato (Casone 2 e Casone 3), non si ritiene che il progetto debba essere assoggettato a procedura di Verifica di VIA.

Cordiali saluti

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo,
Protezione civile, Trasporti e logistica
Settore Difesa del suolo
Piazza Piemonte, 1

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00015147 del 09/12/2024

10127 TORINO

[Redacted]
[Redacted]

--

[Redacted]
[Redacted]
[Redacted]
[Redacted]

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00015147 del 09/12/2024